



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

SÌ ... GENIALE! VOLA SOPRA LA RETE!

Vademecum per insegnanti e studenti per la creazione di un corto

La creazione di un video (gli esperti di cinema lo chiamano "cortometraggio") rispecchia, in piccolo, la costruzione di un'opera cinematografica che siamo abituati a trovare nelle sale. Le seguenti indicazioni devono essere prese come vademecum di massima sulla creazione di un cortometraggio; nel percorso tracciato non sarà obbligatorio attenersi strettamente al contenuto di ogni punto, basterà prenderlo come indicazione/suggerimento per la realizzazione dell'opera.

- 1** Il punto di partenza è sempre e comunque trovare **l'idea** narrativa che sia il cuore centrale del lavoro creativo. **L'idea può essere un argomento trattato a lezione, la vita di un personaggio storico, il processo di costruzione di un'opera di ingegno, il racconto della vita all'interno della scuola (o classe) oppure essere totalmente frutto dell'immaginazione degli studenti.** Individuata l'idea si lavora sul soggetto, ovvero un testo redatto in forma di racconto breve, dove devono essere chiari gli elementi principali della storia (intreccio, genere, protagonisti, etc.).

Qui trovate un approfondimento e un esempio:

<http://www.ilcorto.eu/il-corto/avanzato/come-si-scrive-un-soggetto-per-il-cinema.html>;

- 2** Una volta definito il soggetto si passa alla **sceneggiatura**, che comprende le parti necessarie al fine di contestualizzare ogni scena all'interno della storia e di legarla alle altre. Ad esempio, sarà necessario indicare se una scena si svolge di giorno o di notte, dove, quanti attori sono presenti, quali battute devono recitare, il tono, etc. È molto importante avere chiara la suddivisione delle scene, che può essere anche disegnata come nel caso degli storyboard.

Qui alcuni esempi celebri:

<https://www.communicanimation.com/pensacreativo/11-famosi-storyboard>.

Nel caso di un cortometraggio documentario composto, per ipotesi, da interviste a personaggi, la sceneggiatura seguirà in parte i tempi delle riprese e servirà, al termine di esse, per mettere ordine nel materiale, scegliendo ciò che più si avvicina al progetto iniziale (il soggetto);



- 3** Dalla sceneggiatura si passa alla **preparazione**, la fase quindi che deve predisporre e individuare tutti gli strumenti necessari a trasformare la storia in un prodotto audiovisivo, un testo in immagini. Dovranno quindi essere messe in atto tutte quelle operazioni che permettono di dare vita alla storia: la scelta degli attori che devono interpretare i personaggi, la realizzazione di scenografie e costumi, il trucco, etc.

Anche se in piccolo, ogni gruppo di lavoro può costruire le migliori pratiche possibili per ottenere un risultato importante a qualsiasi livello;

- 4** **Il set:** è arrivato il momento di dare vita alla storia! Le riprese dovranno essere effettuate con strumenti digitali, ovvero smartphone, fotocamere, GoPro, droni, telecamere, webcam etc. È inoltre possibile registrare lo schermo di un computer o di un altro device (ad esempio una conversazione su Meet o su Zoom) e utilizzare immagini e/o video presi da internet (questo programma permette di convertire filmati presenti su YouTube in un file <https://www.atube.me/>), nel rispetto del diritto di autore e previo confronto con i tutor. Nel limite dei mezzi a disposizione si consiglia di dotarsi di un microfono esterno per catturare l'audio. In questa fase in modo particolare consigliamo di strutturare il gruppo di lavoro/la classe proprio come una vera e propria troupe cinematografica individuando incarichi e responsabilità, così da creare in piccolo un'esperienza cinematografica a 360° e facilitare il raggiungimento del risultato. Sugeriamo di conservare adeguatamente il materiale in un hard disk *ad hoc* e procedere a un backup di sicurezza, così da mettere in sicurezza il frutto del proprio lavoro;

- 5** Il **montaggio** rappresenta la parte finale del progetto. Oltre a mettere assieme i materiali delle riprese o delle ricerche e scegliere ciò che riteniamo più utile, questa fase è fondamentale per dare il ritmo al cortometraggio (aggiungere una colonna sonora non guasta; al contrario, la musica a volte può dare un senso nuovo alle immagini);

- 6** Infine, oltre al montaggio, al suono e alle musiche, il prodotto dovrà essere ultimato con **grafiche e titoli** in grado di dare ancora più valore al prodotto e permettere al pubblico la migliore visione possibile;

- 7** **I tutor incaricati del bando garantiranno supporto e consulenza costanti**, per accompagnarvi al meglio nella creazione e nella strutturazione del programma di lavoro, del percorso realizzativo e della sua finalizzazione, così da individuare un obiettivo concreto e produrre il suo più rapido raggiungimento.